

# DIFENSORI

N.74 – Recap e novità

Il presente. 1

Sono già passati alcuni giorni da quando i Difensori hanno lasciato il loro quartier generale al Greenwich Village. A dirla tutta, attualmente non c'è più nemmeno una formazione chiamata Difensori. Quella sera, al nuovo quartier generale fatto costruire da Kyle Richmond, la New Richmond Riding Academy a Long Island, si recheranno solamente lui e Patsy Walker. Nell'attesa di trovare nuovi componenti per la nuova formazione. Kyle (ancora con il braccio ingessato) è un po' teso. Si è lasciato da poco con sua moglie Yvette, ma già da un po' si erano resi conto entrambi che il loro matrimonio era arrivato alla fine. E in fondo si sono lasciati bene. Quindi non è questo che lo preoccupa e lo impensierisce. No. Il fatto è che si troverà da solo con Patsy. Amica di lunga data, ma anche la donna che della quale ultimamente si è innamorato. Come comportarsi? Sicuramente lui per lei continua a essere solo un amico, ed ella non si è resa conto della situazione. Prova ne sono alcune battute che negli ultimi tempi lei ha fatto su loro due, battute innocenti che solo una donna non innamorata poteva aver pronunciato così tranquillamente.

Il presente. 2

-Hedy, stasera mi troverò da sola con lui.- dice Patsy all'amica per telefono.

-Bene. E' l'occasione che stavi aspettando, no?-

-Non è così semplice. Siamo amici da tempo, e non capisco perché mi sia andata ad innamorare di lui proprio adesso.-

-Conoscendovi, io mi chiedo invece come mai te ne sei innamorata solo adesso.-

-Non so cosa fare. Ultimamente ho fatto qualche accenno scherzoso a noi due, e Kyle sembra aver capito qualcosa. Solo che tutto ciò, invece di avvicinarci, mi sembra ci abbia allontanati. In certi casi ho proprio avuto la sensazione che mi volesse evitare.-

-Lo sai qual è l'unico modo per toglierti questi dubbi.-

-Sì, però... Insomma, si è lasciato da poco con sua moglie, non mi sembra il momento.-

-Siete amici da tanto tempo. Sii sincera, lui capirà e non ci saranno problemi, che sia o no innamorato di te. E comunque se si lascia scappare una donna come te, vuol dire proprio che è un uomo senza speranza.-

-Ah ah! Hedy, grazie. Mi sento un po' meglio e un po' più sicura.-

In quel momento, anche Kyle cerca sostegno da parte di qualche amico. O perlomeno ci prova.

-Non è possibile! Ok che non ho una nutrita schiera di amici, ma anche quei pochi al momento sono tutti non rintracciabili! E adesso da chi cerco consigli? Da me stesso? Non sono mai stato bravo a darmi consigli!-

Per distrarsi, comincia a pensare all'ultima incarnazione dei Difensori, e a come aveva trovato i componenti della formazione.

Squirrel Girl entra nei Difensori. (da Difensori MIT numero 66)

Minetta Street, Greenwich Village. Kyle Richmond e Papa Hagg, il mago che gli fa da consulente mistico, osservano con soddisfazione l'edificio di mattoni rossi che si erge davanti a loro.

E' in quel momento che Papa Hagg avverte lo scatenarsi del caos lì vicino.

-Proprio dove si trova il Santa Sanctorum del Dottor Strange.-

-Tipico.- commenta Kyle.

Senza esitare, quest'ultimo entra nell'edificio e indossa l'ultima versione del costume da Nottolone, che aveva già portato all'interno del nuovissimo quartier generale. E' il classico costume color blu giallo col mantello rosso, ma equipaggiato con jet pack e armi più potenti rispetto al passato.

Quando arrivano sul posto, Nottolone e Papa Hagg vedono tante piccole creature demoniache che

stanno scatenando il panico e lottando contro... alcuni scoiattoli. -

Sono abituato a vedere le cose più strane,- commenta il primo -ma questa proprio mi mancava.- -La fonte del problema è sicuramente quella.- osserva il secondo, indicando l'oggetto in mano a un vecchio mago spaventato.

-Buono a sapersi. Grazie dell'informazione.- dice una ragazza appena apparsa vicino a loro.

I due la guardano e non possono non notare che ella possiede una folta coda da scoiattolo.

-Quindi sei tu che...-

-Sì, sono io che ho chiamato in soccorso gli scoiattoli. Piacere. Mi faccio chiamare Squirrel Girl, ma il mio vero nome è Doreen Green. Stavo tornando dall'università, quando mi sono imbattuta in quello che state vedendo. Adesso scusatemi, ma vado a recuperare quell'oggetto.-

-E' troppo pericoloso per te! Dove credi di andare?- l'avvisa Nottolone.

Ma non ha ancora finito di pronunciare la frase che la ragazza, dimostrando un'agilità non comune, si è già lanciata tra le creature demoniache.

-Peccato. Sembrava essere una ragazza gioviale e simpatica.- commenta dispiaciuto Papa Hagg, presagendo una sua vicinissima fine.

Invece e abbastanza sorprendentemente, Squirrel Girl abbatte senza problemi alcuni nemici e arriva di fronte a Cyrus Black, togliendogli di mano il candelabro.

-Yuu uuh!- esclama poi allegramente rivolta a Nottolone e a Papa Hagg, alzando le braccia per farsi notare -Ho preso l'oggetto! Adesso cosa devo fare?-

Una creatura demoniaca più grande delle altre spunta fuori dal candelabro e colpisce con un pugno Squirrel Girl. L'oggetto cade a terra, mentre la ragazza che ha dovuto mollarlo rotola per qualche metro sull'asfalto. Il demone è subito su di lei, ma Nottolone riesce ad afferrarla e a portarla via in tempo usando i suoi potenti jet pack. Appena sono usciti fuori dal campo di battaglia egli si accorge che, contrariamente a quanto si aspettava, la ragazza non ha perso conoscenza. Vorrebbe brontolarla per la sua imprudenza, ma allo stesso tempo non può fare a meno di pensare che ella sarebbe riuscita a salvarsi da quel demone anche senza il suo aiuto. Infatti Squirrel Girl è ancora in piena forma e ha riportato solamente una lieve ferita.

-Voi pensate ai pesci piccoli, dell'artefatto mi occupo io!- ordina loro Papa Hagg, nel frattempo.

-Pesci piccoli, li chiama!- osserva Nottolone, impegnato ad evitare l'attacco del demone che poco prima ha colpito Squirrel Girl.

I due super eroi se la cavano comunque bene nella loro lotta, riuscendo a sconfiggere numerosi nemici. Peccato che il candelabro sputi fuori demoni sempre più grandi e potenti. Papa Hagg, creata una barriera che lo difende dagli attacchi, si concentra e bisbiglia alcune parole. Il Candelabro di Gogoroth va in frantumi e le creature demoniache scompaiono. Nottolone riconosce Cyrus Black nel vecchio mago ancora terrorizzato e oramai inerme.

-Penso proprio che costui non rappresenterà più un problema.- afferma convinto.

Poi, rivolgendosi a Squirrel Girl:

-Hai combattuto piuttosto bene, ragazza.- -

Siamo stati formidabili insieme. Potremmo formare un gruppo.-

-In realtà proprio in questi giorni sto appunto creando... No, lascia stare. Fai finta che non abbia detto nulla.-

Squirrel Girl si avvicina a Nottolone dipingendo apposta sul suo volto un'espressione implorante.

-E' inutile che fai così. Preferisco non coinvolgerti.-

L'espressione si fa ancora più implorante.

-Ho detto no. Papa Hagg, diglielo pure tu che...-

Nottolone si interrompe quando vede che il mistico lo ignora bellamente ed è intento a giocherellare con alcuni scoiattoli:

-Questi animaletti sono veramente simpatici.-

Un sorriso si affaccia sul volto di Squirrel Girl, mentre continua a fissare Nottolone.

-E va bene!- conclude quest'ultimo, rassegnato.

-Grazie! Grazie davvero! Il mio sogno di fare la super eroina a New York si sta realizzando! Ah, dimenticavo. Io mi sono già presentata. Voi chi siete?-

-Vuoi dire che non hai riconosciuto il mio costume?-

-Ehm... No. Avrei dovuto?-

Nottolone. Difensori. Ti dicono niente questi nomi?-

Certamente!- risponde la ragazza, entusiasta.

Nottolone gonfia il petto, finalmente soddisfatto.

-Ma solo il secondo...-

Nottolone si sgonfia.

Il presente. 3

Chissà dove sarà in quel momento Squirrel Girl, si chiede Kyle. A scuola? Nel suo appartamento?

No. Si trova al porto. Lei e Tippy Toe sono andate a salutare Monkey Joe. Lo scoiattolo ha deciso di partire per l'Europa, poiché è grande il suo desiderio di vedere il mondo. Tippy Toe ha invece deciso di rimanere con Doreen. Vai Monkey Joe, affronta impavido il tuo futuro da esploratore!

Kyle pensa poi a quando ha incontrato il nuovo Power Man, che adesso è tornato a portare giustizia ad Harlem.

Power Man entra nei Difensori. (da Difensori MIT numero 67)

In un qualche luogo di Harlem.

Nottolone si ferma un attimo a leggere l'insegna sulla porta, prima di decidere di aprirla e di entrare nell'ufficio. Power Man, eroe a pagamento. Questo c'è scritto sull'insegna. Un giovane di colore, che indossa una tuta gialla e nera con decorazioni di metallo e un paio di vistosi occhiali, alla vista del nuovo arrivato smette di dondolarsi stancamente con la sedia.

-Scusami, ma ricevo solo clienti che mi offrono un incarico da portare a termine. Non sono in cerca di un super eroe in prova che mi faccia da aiutante.-

Sentirsi bollare come super eroe in prova fa ribollire il sangue a Nottolone, che riesce ugualmente a rimanere calmo.

-Non sono un super eroe in prova.-

-Ah. E perché allora sei arrivato con addosso codesto costume... Aspetta, ho capito! Sei un super criminale che vuole farsi un nome sconfiggendo il qui presente magnifico Power Man! Quindi sono già così famoso al punto che mi vengono a cercare per affrontarmi?-

-Niente di tutto questo.- rivela Nottolone, che riesce a controllarsi sempre più a stento.

-Ah. Ma allora cosa vuoi? Parla!-

-Se mi lasci parlare, ragazzo, più che volentieri. Sono venuto fin qui per offrirti un posto nel gruppo dei Difensori.-

-Difensori? Il nome non mi è nuovo. Un momento! E' forse quel gruppo del quale ha fatto parte pure il grande Luke Cage?-

-Sì. Io e Luke Cage siamo amici.-

-Ma è magnifico!-

Il ragazzo comincia ad illuminarsi (letteralmente). Il suo braccio destro comincia ad ingrandirsi. Nottolone evita di pochissimo il pugno che Power Man avrebbe voluto rifilargli. Il muro dietro di lui va in frantumi.

-Ma cosa fai, mi attacchi?-

-Certamente. Mica mi fido subito di un qualsiasi sconosciuto apparso nel mio ufficio. E poi volevo testare il tuo livello di preparazione.-

-Io sono Nottolone!- sbotta infine il super eroe -Semmai dovrei essere io a testare te!-

-Sì, sì, ho capito, ma adesso non tiriamola troppo per le lunghe. Accetto. Ma solo perché voglio far meglio di Luke Cage in tutto quello che ha fatto.-

-Non manchi di fiducia in te stesso, Victor Hernan Alvarez.-

-Come fai a conoscere il mio nome?-

-Non è che faccio entrare nel mio gruppo gente a caso e appena conosciuta. Anche se, sigh!, ripensandoci, con Squirrel Girl è andata proprio così... Ma non divaghiamo. Dicevo, è da un po' di tempo che ti tengo sott'occhio. E non c'è voluto molto a scoprire che attivi i tuoi poteri assorbendo

l'energia vitale dall'ambiente e dalle persone che ti circondano.-

-Sono quasi impressionato.-

-L'altra cosa importante che ho scoperto è che sei una brava persona.-

-Ehi ehi! Adesso non fare troppo il simpatico! Lo deciderò da me se mi vai a genio o meno! E t'avviso, non sono facilmente impressionabile!-

Il presente. 4

Poi ci sono stati la Valchiria Gruenhilda, entrata nel gruppo su suggerimento di Brunhilde, e Lectronn [entrambi sono arrivati su Difensori MIT 70 N.d.S.]. Kyle si chiede se gli saranno già tornati i poteri. Comunque, in ogni caso, sa che non tornerà a New York.

A El Centro, Samuel Smithers osserva l'energia che sfrigola dalla sua mano. Sì, i suoi poteri stanno tornando. D'altronde non ne ha mai dubitato. Peccato che quell'alieno li abbia donati a lui. Sente di non aver fatto abbastanza per gli altri, e sa che in futuro le cose non cambieranno. Altri avrebbero saputo farli fruttare molto di più. Però fare il super eroe non è così semplice come a qualcuno può sembrare. Non tutti ci sono portati. Samuel Smithers, essendo una brava persona, vorrebbe essere un super eroe. Ma, proprio perché è una brava persona, ha troppa paura che il potere gli sfugga di mano. Teme troppo il poter nuocere involontariamente agli altri. Si accontenterà di continuare a compiere piccole imprese lì a El Centro. Sperando di non doversi mai imbattere in qualche super criminale particolarmente potente.

Kyle pensa a Papa Hagg, che si è rivelato essere il Victor Von Doom di un'altra Terra [è avvenuto su Difensori MIT 72, ma non è sicuro che sia avvenuto veramente N.d.S.]. E infine a Hellcat, Patsy Walker, l'unica della precedente formazione che ha deciso di rimanere. Ecco, pensare ai Difensori non è servito affatto ad allontanare i suoi pensieri da lei. E' una sua amica e allo stesso momento è un super eroe. Forse proprio per questo ha finito per innamorarsene. Forse è questo che ha sempre desiderato. Che la sua compagna lo accompagni anche nella sua carriera di super eroe. Che sia come lui.

Lectronn entra nei Difensori. (da Difensori MIT numero 70)

El Centro, California. Kyle Richmond incontra Samuel Smithers, in segreto il super eroe Lectronn.

-Thomas, che ne dici? Forse è giunto il momento di metterti veramente alla prova.-

-Ritieni che sia arrivato il momento giusto?-

-Esiste forse un momento giusto? Io in questi anni ho fatto parecchi errori, ma molte altre volte la mia presenza è stata decisiva per risolvere situazioni critiche. Tu invece sei praticamente un super eroe privo di passato. Non hai compiuto i miei errori, ma non hai nemmeno fatto qualcosa d'importante come invece è capitato a me. Chi ha agito nel modo migliore? Tu o io? Secondo me non c'è risposta, e se c'è non ha importanza. Sai cos'ha importanza? Cosa farai oggi, cosa vuoi fare da oggi in avanti.-

-Bel discorso. Dovrebbe convincermi a unirmi ai tuoi Difensori?-

-No. Dovrebbe convincerti a pensare e ad agire più liberamente. A sentirti più libero.-

-D'altronde questi poteri sono stati dati a me. E solo io posso far sì che tornino utili.-

-Ti ho convinto a unirti ai miei Difensori?-

-Non del tutto. Adesso, dopo il tuo bel discorso, non vorrei sembrare superficiale, ma... Nel gruppo c'è Hellcat?-

-Sì.-

Considerami già un Difensore.-

Gruenhilda entra nei Difensori. (da Difensori MIT numero 70)

Minetta Street. Greenwich Village.

Una piuttosto prorompente giovane donna dai rossi capelli, vestita casual e con una chitarra, suona il campanello di un edificio. Ad aprire la porta giunge l'allegro Power Man.

-Ciao Patsy! Un momento, tu non sei Patsy! Mi hai ingannato!-

-Hai fatto tutto da solo, veramente.-

-Uhm. Può essere.-

-Cercavo la residenza dei Difensori. Vedendo come te ne vai vestito, probabilmente questo è il posto giusto.-

-Effettivamente.-

-Adesso puoi pure farmi entrare.-

-Hai bisogno di aiuto? Qualcuno o qualcosa ti sta minacciando?-

-No. Non sono qui per chiedere aiuto, ma per entrare nel gruppo.-

-Ah. Mi spiace, ma non siamo un gruppo musicale. Non abbiamo bisogno di una chitarrista.-

Invero io...-

-E nemmeno di una cantante.-

Vedendo che il ragazzo non la fa parlare, la giovane donna rotea la chitarra e scompare. Power Man rimane piuttosto sorpreso. Non rimanendogli altro da fare, richiude la porta e torna verso l'interno del salone. Dove si trova la giovane donna.

-Ma come hai fatto?-

Teletrasporto.-

La giovane donna muove davanti a sé la chitarra. Quest'ultima si trasforma in una grande spada e al posto del normale abbigliamento compare un'armatura bianca e blu che la ricopre interamente, ad esclusione della testa.

-Uau!-

-Bella spada, vero?-

-Io sono sorpreso un po' per tutto.-

-Fammi vedere se ricordo bene quello che mi è stato detto. Tu devi essere Luke Cage, colui che si fa chiamare Power Man.-

-Ehm... Mi faccio chiamare Power Man, ma il mio nome è Victor Alvarez.-

-Prenderò nota. Ora che ci penso, invece io non mi sono ancora presentata. Piacere. Il mio nome è Gruenhilda. Sono una valchiria e sono giunta qua da voi Difensori per svagarmi un po'. E' mio desiderio aiutarvi nel compiere grandi e leggendarie imprese.-

-Non vorrei deluderti troppo, ma noi Difensori e grandi imprese è un abbinamento che non credo si possa verificare.-

-Non temere, sento che tra non molto dovremo affrontare pericolosissimi nemici e situazioni disperate.-

-Ne parli come se fosse una cosa positiva...-

-Invero mi ero precedentemente recata dalla mia amica Brunhilde, che adesso milita nei Vendicatori. Però mi ha detto che attualmente i loro ranghi sono completi e mi ha consigliato di venire da voi.-

Ranghi completi? Power Man pensa che probabilmente le due non siano in realtà grandi amiche come Gruenhilda sembra pensare, e che Brunhilde l'abbia mandata da loro per liberarsene senza apparire scortese.

Bene.- continua Gruenhilda -Adesso che ci siamo presentati, dov'è il ricco Richmond? Sapeva del mio arrivo e doveva essere qui a ricevermi.-

-Ricco Richmond?-

-Così l'ha chiamato Brunhilde quando me ne ha parlato.-

-Capisco. Il ricco Richmond è in ritardo, tanto per cambiare.-

Proprio in quel momento entra nel quartier generale il Nottolone. Vede la giovane donna.

Gruenhilda?-

-Sono io. E quindi tu devi essere il ricco Richmond.-

-Ricco Richmond? Puoi chiamarmi semplicemente Kyle.-

-Va bene, ricco Kyle.-

-Sigh!-

-Tu allora puoi chiamarmi Hilda. Hilda Grune. E' l'identità umana che ho scelto di crearmi prima di venire su Midgard. Mi sono informata sui vostri usi e costumi, non sono sprovvista come Brunhilde quando giunse da voi. Ho deciso che quando non sarò la valchiria Gruenhilda, sarò la

cantante di strada Hilda Grune. Ho già pronte innumerevoli canzoni dedicate alle gloriose imprese delle Valchirie!-

Power Man si avvicina a Nottolone:

-Perché non ci avevi ancora parlato del nuovo acquisto?-

-Ho programmato apposta la riunione di oggi per parlarvene e per presentarvelo.-

-Avrei gradito essere informato un po' prima del suo arrivo. Siamo un gruppo, no? Anche se sei tu il capo, non è che puoi fare sempre quello che vuoi senza consultarci.-

-Hai ragione. Ne approfitto per dirti che oggi dovrebbe arrivare ancora un altro nuovo componente del gruppo.-

-Bella battuta.-

-Non è una battuta.-

-Cosa? Oggi arrivano ben due nuove persone che entrano nel gruppo, e ancora non ci avevi detto nulla?-

-A me lo aveva detto.- rivela Hellcat, appena arrivata.

-Tu sei sicuramente amica Patsy!- esulta Gruenhilda, indicandola.

-Amica Patsy?-

-Così ti ha chiamato Brunhilde quando mi ha parlato di te.-

Dobbiamo fare un certo discorsetto a Brunhilde, la prossima volta che la incontriamo.- suggerisce Nottolone.

Il presente. 5

New Richmond Riding Academy. Quella sera non Nottolone e Hellcat, ma Kyle Richmond e Patsy Walker giungono al nuovo quartier generale.

-Hai fatto ricostruire anche la sedia rinforzata per Hulk!- nota la donna.

Girovagando per il nuovo quartier generale, così simile alla vecchia Riding Academy, i due non possono evitare di ricordare il passato. Patsy si rende sempre più conto di quanto sia stato importante Kyle per lei, e viceversa. Così rompe gli indugi e si dichiara. Quando Kyle rivela di ricambiare i suoi sentimenti, la donna sente che la serata e non solo quella ha preso la piega giusta.

-Mi sto quasi pentendo di averti dichiarato il mio amore.- si ritrova invece a dire poco dopo Patsy.

Sperava in un abbraccio e in un bacio tra lei e Kyle. E comunque, non si aspettava certo di ritrovarsi circondata da strani oggetti e con Kyle che vicino a lei pronuncia frasi incomprensibili.

-Mi spiace, ma devo essere sicuro che i nostri sentimenti siano reali. Visti i nostri trascorsi, non vorrei ci fosse di mezzo Mefisto o Satannish o Satana stesso. Chissà cosa potrebbero avere in mente.-

-Kyle, capisco le tue preoccupazioni ma, non so come dirtelo... stai esagerando. Inoltre, pensi di essere in grado, con la tua conoscenza della magia, di poter rilevare una eventuale macchinazione da parte loro?-

-Non so se ne sono all'altezza, ma al momento non posso contare su nessun altro. Ehi, cosa fai? Ti ho detto di non muoverti...-

E avviene il fatto, l'evento, chiamatelo come vi pare. Patsy bacia Kyle.

-Non so tu,- dice poi la donna -ma io ti amo, tu mi ami, e io voglio vivere tutto ciò senza patemi.

Kyle torna in sé.

-Hai ragione. Scusami. Il fatto è che ultimamente sono accadute un po' di cose che... insomma, sono diventato piuttosto diffidente. Ma forse è solo che non riesco a credere di essere così fortunato da avere una come te accanto.-

-Uhm... Questa tua frase adulatrice ricompensa ampiamente tutta questa ridicola messinscena del rituale magico. Per i prossimi giorni è previsto l'arrivo di qualcun altro?-

-No. Non ho ancora cominciato a cercare nuovi componenti per il gruppo.-

-Bene. Perché preferirei passare un po' di tempo noi due da soli.-

Kyle e Patsy insieme. E' questa la novità.

--- Scritto e copiato da Bruno Breschi. Supervisionato da Carlo Monni. ---